

#### Servizio Promozione Culturale

### 8, 11, 13, 15, 18, 19, 20, 21 Luglio 2017

### ore 20

**Il lago dei cigni**

*Coreografia*

**Marius Petipa**

**Lev Ivanov**

*Messa in scena e integrazioni coreografiche*

**Alexei Ratmansky**

*Musica*

**Pëtr Il’ič Čajkovskij**

*Direttore*

**Michail Jurowski**

*Scene e costumi*

**Jérome Kaplan**

**Corpo di Ballo**

**del Teatro alla Scala**

**Orchestra del Teatro alla Scala**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Prezzo agevolato:**

**Platea/Palco 55/40 €**

**Galleria 19, 14, 10 €**

**Servizio Promozione Culturale**

**Via Silvio Pellico 1 (terzo piano)**

**Tel. 02-88.79.20.11/12/13/14**

Andato in scena per la prima volta al Teatro Bolshoj di Mosca nel lontano 1877, Il lago dei cigni non ha mai smesso di affascinare i pubblici di tutto il mondo. Grande merito ha senza dubbio la magnifica partitura di Čajkovskij, che conferisce finalmente al balletto romantico ottocentesco la dignità d’arte. Anche l’impronta favolista, di tradizione germanica, della donna-cigno è senz’altro elemento di fascinazione per un pubblico multiforme. Ma ciò che più colpisce è forse la varietà di coreografie che hanno impreziosito la partitura cajkovskiana alcune delle quali di grande modernità. La versione scaligera solitamente messa in scena è quella di Rudolf Nureyev, approdata alla Scala nel 1990, che si rifà alla tradizione russa Petipa/Ivanov, ricca, da un lato, di ardue variazioni, e dall’altro di un’introspezione adatta a una complessità interpretativa e scenica di altissimo livello. La storia, celeberrima, narra del destino di Odette, giovane principessa, trasformata in cigno dal mago Rothbart e che potrà tornare alla sua forma umana soltanto grazie a un uomo innamorato e fedele. Il predestinato, il principe Siegfried, dopo aver visto la trasformazione della donna-cigno se ne innamora e le giura eterna fedeltà. Ma viene ingannato dal perfido mago e da sua figlia Odile. Costretta a restare cigno per sempre a causa del tradimento di Siegfried, Odette si dispera. Ma quando, per salvare l’amato, la fanciulla si getta tra i flutti del mare in tempesta pronta al sacrificio, l’incantesimo viene rotto dal potere del vero amore e il mago muore. Sul podio un esperto del repertorio russo, Michail Jurowski. La nuova edizione prevede la coreografia storica di Petipa e Ivanov ma rivisitata nella messa in scena del coreografo Alexei Ratmansky. Ratmasky non è nuovo al pubblico scaligero per la sua ripresa de La bella addormentata (2015) e per Serata Ratmasnky (2014).